

UNA GARA DI RETORICA IL 16

Nei licei di Roma i corsi di legalità dei penalisti

La legalità, il giusto processo, il dibattito e la cultura giuridica diventano materia di discussione nelle scuole italiane. Grazie a un protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Unione Camere penali italiane e il ministero dell'Istruzione, in queste settimane presso un liceo di Roma, il "Plinio Seniore", gli avvocati penalisti sono impegnati tra gli studenti con il progetto "Te la spiego io la legalità", un percorso formativo che ruota attorno ai temi del principio di non colpevolezza, della funzione della pena e della sua esecuzione. Al centro della piattaforma c'è dunque anche la questione della non sempre facile coesistenza fra il diritto di difesa e il processo mediatico. Con "Te la spiego io la legalità" saranno possibili, grazie alle 279 scuole e ai ben 28.125 studenti coinvolti dalle Camere penali, lo studio e l'approfondimento di temi solitamente estranei ai programmi scolastici nazionali.

Nell'ambito del progetto - che si svolge in collaborazione con "PerLaRe-Associazione per la Retorica" - l'Ucpi, con il proprio osservatorio Miur, ha già organizzato grazie agli avvocati della Camera penale di Roma vari incontri con gli studenti su temi specifici riguardanti i principi costituzionali in materia penale a 70 anni dalla Costituzione e a 80 anni dalle leggi razziali: il processo penale, l'oralità del processo, le moderne tecniche oratorie, storia e funzione della pena nel nostro ordinamento, sanzione e rieducazione del condannato. I penalisti parteciperanno, inoltre, il prossimo 16 febbraio alle ore 15.30 presso la sede nazionale dell'Ucpi, alla "Guerra di parole", confronto dedicato al tema "Gli italiani sono razzisti?": un dibattito di retorica durante il quale le squadre formate da avvocati e studenti si sfideranno a colpi di dialettica, prima sostenendo una posizione e poi il suo contrario. Un metodo per apprendere i principi dell'argomentazione, del parlare in pubblico e della negoziazione.

